



**Comune di Prato
Servizio "Sociale e Immigrazione"**

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di Associazioni di volontariato, iscritti al registro regionale del volontariato, da invitare a presentare progetti di intervento volti all'assistenza di base, in favore di persone senza dimora, al fine dell'erogazione di contributi ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 03/07/2017 n. 117

1. Obiettivi: : Con il presente avviso, il Comune di Prato invita i soggetti sopra indicati, e di cui all'art. 5 del D.Lgs. 03/07/2017, n. 117 a presentare domanda di partecipazione alla selezione di progetti volti all'assistenza di base rivolta a persone senza dimora in continuità ed a sostegno di buone pratiche già realizzate in collaborazione con il Comune di Prato nel triennio precedente.

Il Comune di Prato intende promuovere iniziative finalizzate a consolidare le buone pratiche di accoglienza, sostegno ed assistenza, volte al soddisfacimento dei bisogni primari quali il cibo ed il riparo notturno, realizzate negli anni da associazioni ed enti senza fini di lucro, operanti nel territorio comunale, realizzate anche in collaborazione con il Comune di Prato, nel perseguimento di finalità di interesse pubblico coincidenti con gli obiettivi di inclusione sociale previsti nell'ambito strategico "Città per tutti" del D.U.P. del Comune di Prato di cui alla D.C.C. n. 30/2018 (nota di aggiornamento al D.U.P. triennale).

Il Comune di Prato selezionerà fino a 3 progetti, tra coloro che presenteranno domanda di partecipazione, in seguito a valutazione delle buone pratiche finora realizzate, entro le risorse disponibili; potranno essere assegnati contributi al fine di coprire i costi degli interventi relativi all'anno 2018, tenendo conto prioritariamente:

- della qualità, strategicità e dei contenuti della attività realizzata dal soggetto richiedente nel triennio precedente nell'ambito della marginalità estrema;
- della proposta progettuale presentata per l'anno 2018;
- del rapporto costi-benefici per la progettualità relativa all'annualità 2018 ed il livello di integrazione con gli altri servizi presenti sul territorio pratese, sia pubblici che privati.

L'importo complessivo dell/i contributo/i da erogare ammonta a euro 260.000,00; l'amministrazione comunale, ove sussistano nuove disponibilità, si riserva il diritto di incrementare l'importo dei contributi da assegnare fino ad un massimo di euro 280.000,00 previa apposita determinazione di impegno di spesa che ne attesti la copertura;

2. Amministrazione che concede il contributo.

Comune di Prato - Servizio Sociale e Immigrazione – : <http://www.comune.prato.it>

Il Responsabile Unico del Procedimento Dott. Filippo Foti - Email P.E.C. comune.prato@postacert.toscana.it

Recapiti per contatti U.O. Staff, Programmazione e Coordinamento Email: e.szabo@comune.prato.it (0574183)6417

L'avviso è pubblicato sul profilo del committente <http://www.comune.prato.it>

Il soggetto attuatore sarà altresì tenuto all'osservanza di tutte le leggi nazionali e regionali, decreti, regolamenti, in quanto applicabili, ed in genere di tutte le prescrizioni che saranno emanate dai pubblici poteri, in qualunque forma, indipendentemente dalle disposizioni della convenzione.

Il soggetto attuatore è esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela antinfortunistica e sociale dei volontari e di eventuali dipendenti addetti allo svolgimento dei servizi di cui alla presente procedura comparativa (T.U. 81/08).

La presentazione della richiesta di contributo da parte delle associazioni di volontariato equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e accettazione della vigente normativa e dei documenti di selezione.

3. Programma da realizzare.

La Strategia dell'Unione Europea 2014-2020 intende perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e con essa si riconosce l'intimo legame tra politiche economiche e politiche sociali, ponendo al centro dell'attenzione la lotta alla povertà ed alla esclusione sociale;

Il concetto di "inclusione sociale", affermatosi a livello comunitario, comprende l'accesso di tutti i cittadini alle risorse di base, ai servizi sociali, al mercato del lavoro e ai diritti necessari per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale, e per godere di un tenore di vita e di un benessere considerati normali nella società in cui vivono;

Allo Stato spetta la "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale", le Regioni hanno potestà legislativa esclusiva in materia di politiche sociali (a parte i livelli essenziali), mentre sui Comuni si concentrano tutte le funzioni di effettiva gestione ed erogazione dei servizi, nonché quelle di programmazione e di progettazione degli interventi a livello locale (Piani sociali di Zona);

La sopra citata strategia UE 2014-2020 si prefigge di promuovere l'innovazione sociale e la complementarità delle risorse private e del terzo settore rispetto all'azione pubblica, attraverso l'incentivazione di nuovi modelli di intervento sociale, in particolare riguardo all'inclusione attiva di specifici gruppi di persone a rischio di emarginazione e/o di discriminazione;

Il tema dell'innovazione, applicata al settore dei servizi di protezione sociale, è diventato, da diversi anni, di grande attualità a causa della crisi del welfare state e della trasformazione della domanda sociale. I modelli burocratico - amministrativi e assistenziali pubblici di fornitura dei servizi necessitano di essere innovati, mediante soluzioni adatte a risolvere i problemi sociali in una prospettiva di politica attiva.

Un'inclusione attiva deve essere fondata necessariamente su tre pilastri: un sostegno economico, un sostegno di orientamento professionale e di inserimento lavorativo ed un sostegno attraverso servizi sociali di qualità. All'interno di questa cornice, le programmazioni nazionali 2014-2020 stanno avviando diverse sperimentazioni e azioni di sistema, finalizzate alla identificazione di modalità di intervento maggiormente efficaci nel campo delle politiche sociali, con la finalità di elaborare risposte appropriate ed economicamente sostenibili ai differenti bisogni, mobilitando a questo scopo diversi attori, anche non istituzionali, che, se coinvolti e valorizzati ciascuno nel proprio ruolo, possono produrre valore per la società nel suo complesso.

Nel rispetto del principio di sussidiarietà, richiamato dalla L. 8 novembre 2000, n. 328 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e di quanto stabilito dalla LR 24 febbraio 2005, n. 41 (sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), la Regione e gli enti locali riconoscono la rilevanza sociale dell'attività svolta dai soggetti del terzo settore e le politiche di inclusione sociale perseguite dal Comune di Prato sono in sintonia con le strategie ed i programmi dell'Unione Europea;

Il "Codice del Terzo Settore" di cui al Decreto Legislativo del 3/7/2017 n. 117, riconosce il valore e la funzione sociale delle associazioni di volontariato e delle loro attività e ne promuove lo sviluppo, anche mediante forme di collaborazione con gli enti locali per interventi e attività di servizio sociale, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328;

L'amministrazione comunale ha da tempo sostanziato il principio di sussidiarietà orizzontale attraverso la collaborazione sinergica con alcuni soggetti del privato sociale cittadino, che con la loro attività hanno contribuito significativamente all'attuazione di importanti interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, dando luogo ad una vera e propria rete territoriale di protezione sociale. Pertanto, in linea con le raccomandazioni ed i programmi strategici della comunità europea, nonché con il dettato normativo nazionale, il Comune di Prato ha costruito nel tempo una rete territoriale di inclusione nella quale agisce come nodo centrale di riferimento per i soggetti del privato-sociale e degli altri soggetti istituzionali presenti sul territorio. Questa rete territoriale si impegna nella continua ricerca di risposte sempre nuove e sempre più adeguate ai bisogni dei cittadini in condizioni di difficoltà, soprattutto in seguito alla perdurante crisi economica, che ha messo in ginocchio molte famiglie, soprattutto quelle numerose.

Il cibo, un riparo notturno e la cura dell'igiene personale sono bisogni primari e imprescindibili di ciascun essere umano e in questo senso, interventi volti ad offrire a soggetti in condizioni di marginalità estrema un pasto caldo, un letto e la possibilità di farsi una doccia, sono essenziali per il sistema integrato del welfare locale, così come previsto all'art 22, c. 2, lett. a) della citata L. 328/2000. L'amministrazione comunale intende sostenere queste iniziative e ritiene pertanto necessario individuare delle associazioni di volontariato che presentino proposte di interventi che individuino nel dettaglio le attività da realizzare e le modalità di attuazione delle stesse, nell'ambito delle risorse disponibili;

4. Finalità. Le attività da concludersi nell'anno 2018 devono avere rilevanza istituzionale ed essere realizzate nell'interesse pubblico ed in continuità (di finalità e obiettivi) con buone pratiche realizzate negli ultimi tre anni con almeno due fra le finalità di:

- a) offrire interventi volti al soddisfacimento di bisogni primari quali cibo, riparo notturno, igiene personale e socializzazione con altre persone;
- b) collaborazione attiva ed in rete con gli altri servizi, volti al contrasto dell'estrema povertà, sia pubblici sia privati, presenti sul territorio pratese;
- c) partecipazione alla promozione della costruzione e del consolidamento di reti con Regione, Provincia, Comune di Prato in tema di contrasto dell'estrema povertà e del conseguente rischio di esclusione sociale;

- d) Supportare la creazione di reti per progettare e realizzare attività di animazione e qualificazione dei quartieri con fenomeni di disagio e conflittualità di convivenza;

5. Attività. Le finalità di cui al punto 4 per la buona pratica precedente e per la nuova proposta devono essere state raggiunte o realizzarsi attraverso una o più delle seguenti attività:

- a) attività di accoglienza notturna
- b) servizio docce
- c) servizio di lavanderia
- d) custodia bagagli;
- e) attività di mensa diurna e/o serale, 365 giorni all'anno
- f) attività di ascolto attivo ed orientamento verso servizi territoriali
- g) attività di promozione delle reti locali già esistenti nell'ambito di servizi rivolti a persone marginali attraverso operatori/ mediatori di strada;
- h) registrazione accessi e monitoraggio degli stessi ed invio dati quali e quantitativi all'ente erogatore del contributo;

6. Chiarimenti e Comunicazioni

È possibile ottenere chiarimenti sul presente avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo f.foti@comune.prato.it (posta elettronica non certificata) oppure comune.prato@postacert.toscana.it (posta elettronica certificata), entro il 09/11/2018;

Nel caso di invio dei quesiti a mezzo posta elettronica certificata, il messaggio deve essere inoltrato anche alla casella di posta elettronica non certificata.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile, che abbiano valenza generale, verranno fornite entro il 13/11/2018, mediante pubblicazione in forma anonima sul profilo del committente;

I soggetti interessati a presentare richiesta sono pertanto invitate a controllare eventuali pubblicazioni sul sito indicato.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici salvo che non siano meri rimandi a documentazione già pubblicata. Durante il periodo della pubblicazione dell'avviso, le comunicazioni dirette ai potenziali richiedenti verranno effettuate mediante pubblicazione sul profilo di committente, nella pagina web dell'avviso stesso.

I richiedenti sono tenuti ad indicare, l'indirizzo PEC o, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni.

Tutte le comunicazioni delle associazioni di volontariato verso il Comune si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC comune.prato@postacert.toscana.it anticipandole alla casella di posta elettronica non certificata f.foti@comune.prato.it e tutte le comunicazioni del Comune verso le associazioni di volontariato si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo indicato dai richiedenti nella documentazione di selezione.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

7. Soggetti richiedenti il contributo.

Sono ammessi a partecipare al presente avviso esclusivamente associazioni di volontariato senza fini di lucro di cui all'art. 32 del Testo Unico del Terzo settore che non appartengano ad alcuna articolazione di partiti politici e associazioni sindacali.

I soggetti sopra indicati non dovranno avere scopo di lucro per definizione statutaria; l'iniziativa per la quale sono richiesti i benefici dovrà ugualmente non avere scopo di lucro, salvo i casi definiti dal comma 2 dell'art. 6 del Regolamento comunale per la concessione patrocini, contributi e agevolazioni.

I soggetti proponenti devono aver svolto una buona pratica entro le finalità di cui al punto 4 del presente avviso.

Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del di cui al d.lgs. 03/07/2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione alla data di adozione dell'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali al registro provinciale delle organizzazioni di volontariato delle regioni e delle province autonome.

Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti gestori, la cancellazione dai citati registri (incluso il registro unico che sarà istituito ai sensi dell'art. 53 del codice del Terzo settore) comporta la risoluzione della concessione del contributo.

Per la comprova del requisito il Comune acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'associazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

8. Caratteristiche specifiche delle associazioni di volontariato.

E' condizione per la partecipazione alla selezione che le associazioni perseguano obiettivi di solidarietà, non traggano alcun profitto dalle loro prestazioni, a prescindere dal rimborso di costi e non procurino alcun profitto ai loro membri. Inoltre, l'attività delle associazioni può essere svolta da lavoratori unicamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento. Ai volontari possono essere corrisposte soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività fornita, nei limiti previamente stabiliti dalle associazioni stesse.

Lo statuto delle associazioni deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- l'assenza di fini di lucro, la democraticità della struttura, l'elettività e la gratuità delle cariche associative;
- la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e i criteri di ammissione e di esclusione di questi ultimi, i loro obblighi e diritti ;
- l'obbligo di formazione del bilancio, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti e le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli aderenti.

9. Requisiti generali

Possono presentare richiesta di contributo i soggetti di cui al precedente articolo 8 devono possedere i seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale:

- a. non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., né in altre cause di esclusione dalla stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione;
- b. non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165.
- c. nelle more dell'operatività del Registro del Terzo settore devono essere iscritti all'Albo regionale di cui all'art. 4 ex L.R.T. 28/93 (e successive modifiche) oppure al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale ex L.R.T.42/2002 (e successive modifiche) e non avere procedure di cancellazione in corso;
- d. possesso dei requisiti previsti dal Testo Unico del terzo Settore.

Tutti i requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della richiesta di contributo.

Il Comune di Prato, richiederà all'offerente cui ha deciso di stipulare la convenzione, di presentare, prima della stipula del protocollo d'intesa, le dichiarazioni complementari necessarie agli accertamenti dei requisiti richiesti.

10. Termini e modalità di presentazione della domanda: La domanda dovrà essere presentata o fatta pervenire al Servizio Sociale e Immigrazione del Comune di Prato, Via Roma 101, entro e non oltre le ore 13:00 del 14/11/2018 farà fede il numero di Protocollo, con certificazione dell'orario di apposizione, che verrà assegnato dallo stesso Servizio Sociale e Immigrazione, Via Roma 101 entro le ore 13.00.

Si precisa che l'Ufficio medesimo osserva il seguente orario: lunedì e giovedì dalle ore 9:00 alle 13.00 e dalle ore 15 alle 17:00, martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, mercoledì chiuso al pubblico, sabato e festivi chiuso.

Il plico deve essere idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura.

Il plico pervenuto oltre il suddetto termine di scadenza, in quanto irricevibile, non è preso in considerazione.

Per i plichi consegnati a mano o tramite agenzie di recapito fa fede il timbro, con data e ora, del protocollo del Comune di Prato.

La busta oltre l'indicazione del nome e l'indirizzo del mittente deve contenere, ben visibile, la seguente dicitura: **Non aprire "Richiesta contributo per attività a favore di soggetti marginali - Anno 2018"**.

Il Comune di Prato declina ogni responsabilità in ordine a disguidi postali o di altra natura che impediscano il recapito del plico entro il termine predetto e, pertanto, il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei partecipanti.

Non saranno ammesse domande pervenute fuori termine o consegnate ad altri uffici e/o servizi.

Alla domanda, a pena di inammissibilità, devono essere allegati lo statuto e/o atto costitutivo dell'Ente, se non già depositato presso il Comune, il preventivo delle spese e delle entrate previste, il modello A, e il curriculum professionale dell'associazione/ente proponente.

Non saranno ammesse domande presentate in altra forma o prive della documentazione e/o degli allegati richiesti

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, devono essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'associazione o suo procuratore.

Ove sia prevista la firma congiunta di più legali rappresentanti, le firme, dovranno essere apposte dai legali rappresentanti, firmatari congiunti, delle associazioni.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

Le attività oggetto di contributo dovranno svolgersi durante l'anno 2018, ed essere rendicontate al loro termine, e comunque non oltre 120 giorni dalla conclusione del progetto trasmettendo relazione delle attività

svolte e delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante e rendiconto economico delle spese sostenute redatto secondo il Modello B reperibile sul sito dell'Amministrazione Comunale.

Al solo fine di conservare la documentazione degli atti relativi all'avviso, tutti i documenti presentati dai richiedenti resteranno acquisiti dal Comune di Prato, senza che agli stessi spetti compenso alcuno per qualsiasi spesa ed oneri sostenuti per la partecipazione alla presente selezione.

Art. 11 - Contenuto del plico

Ciascun plico deve contenere due buste chiuse e sigillate. La prima busta "**A - documentazione**" deve essere inserite:

a) l'istanza di contributo redatta, in competente bollo, secondo il fac-simile **Mod. A e Mod. B.** allegati alla pagina <http://www2.comune.prato.it/avvisi/pagina446.html> dedicata al presente avviso. Nel modello A deve essere specificato come settore attività interessato "Servizio Sociale e Immigrazione", inoltre nell'apposito riquadro dovrà essere fatto riferimento all'avviso pubblico "buone pratiche per i soggetti svantaggiati";

b) lo statuto e/o atto costitutivo dell'Ente, se non già depositato presso il Comune,

Nella busta "B – proposta progettuale" deve essere contenere:

a) **Modello A - bis** allegato al presente avviso;

b) il preventivo delle spese e delle entrate previste,

Nel modello A – bis devono essere dettagliate le buone pratiche triennio precedente e realizzata principalmente sul territorio della Provincia di Prato, e deve contenere almeno una finalità di cui al punto 4 e almeno una attività di cui al punto 5.

Buona pratica per l'annualità 2018: dovrà essere sinteticamente presentata una bozza progettuale, in continuità con la buona pratica realizzata nel triennio precedente, contenere almeno una finalità di cui al punto 4 avere durata almeno trimestrale, svolgersi sul territorio della Provincia di Prato. Non possono essere annoverate come buone pratiche quelle svolte come soggetto esecutore in seguito ad affidamento da parte dell'amministrazione comunale di servizi, lavori, forniture per l'inclusione sociale mirate all'accoglienza, sostegno e assistenza di soggetti marginali, principalmente senza dimora;

L'istanza di ammissione al contributo e la proposta progettuale devono, a pena di esclusione, essere firmati per esteso in originale, in calce, dal titolare o legale rappresentante o altro soggetto munito di poteri idonei a impegnare la volontà dell'associazione e ad essi deve essere allegata copia fotostatica leggibile, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla presente selezione:

a) devono essere rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii. in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del candidato o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il candidato stesso); al tale fine le stesse devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità; per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti;

b) possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentati ed in tal caso va allegata copia conforme all'originare della relativa procura;

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nel d.lgs. 7 marzo, 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale (di seguito anche CAD).

Art. 12 - Svolgimento della selezione

L'Amministrazione Comunale individuerà da uno a un massimo di tre soggetti cui sarà erogato il contributo che, a giudizio di una Commissione di selezione allo scopo nominata con apposita determinazione dirigenziale, ha formulato, nell'ambito della manifestazione di interesse, la/le proposta/e ritenuta/e migliore/i, in base ai criteri di valutazione dei progetti specificati nel successivo art. 13.

Scaduto il termine per la ricezione delle richieste, la Commissione provvede all'apertura delle buste, alla valutazione delle proposte progettuali pervenute e, al termine della valutazione, individuerà il/i soggetto/i prescelto

La selezione sarà effettuata esclusivamente sulla qualità cui sono attribuiti un massimo di 100 punti.

In linea con il disposto dell'art. 95, comma 8, del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento pari a punti 60 per il punteggio tecnico complessivo. **Il richiedente sarà escluso dalla selezione** nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

Le fasi di apertura dei plichi ai fini dell'ammissione, si svolgono in seduta pubblica. La commissione di selezione, fatta salva la seduta pubblica di mera constatazione del contenuto delle buste con le proposte progettuali, valuta le stesse in una o più sedute riservate. Successivamente, in seduta pubblica, il Presidente della Commissione da lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione esaminatrice ai singoli progetti, determinando il/i progetto/i cui sarà erogato il contributo.

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 16/11/2018, alle ore 9.00 presso la sede dei Servizi Sociali e Immigrazione, via Roma 101, e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai richiedenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico almeno due giorni prima della data fissata.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai richiedenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico almeno due giorni prima della data fissata.

Il RUP procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati dai richiedenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.

Il RUP sarà assistito, per la redazione del verbale delle operazioni svolte, da un segretario verbalizzante.

Il Comune, al fine di tutelare il principio di segretezza delle richieste, adotta le seguenti modalità di conservazione dei plichi e di trasferimento degli stessi dal RUP alla commissione giudicatrice: Il plico/i plichi saranno chiusi in apposito armadio chiuso a chiave oppure in cassaforte.

Il Comune si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Art. 13. Apertura delle buste – valutazione della Proposta Progettuale

13.1 Criteri e modalità di valutazione. Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente la proposta progettuale ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente avviso.

Nel caso in cui le offerte di due o più richiedenti ottengano lo stesso punteggio complessivo si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria.

Durante l'esame delle proposte progettuali la Commissione di selezione sarà assistita da un segretario verbalizzante che potrà avvalersi come ausilio per la redazione del verbale di ulteriore personale dipendente.

La Commissione esamina, in una o più sedute segrete, i progetti presentati valutandoli con un massimo di 100 punti.

13.2 Durata. La buona pratica per l'annualità 2018 deve avere durata continuativa almeno semestrale;

La buona pratica realizzata nel triennio precedente deve avere avuto durata almeno trimestrale, ed essere stata svolta nel periodo 1.1.2015 – 31.12.2017. In caso di durata inferiore. Non saranno valutate le attività di durata inferiore.

13.3 Finanziamento e cofinanziamento: Il Comune di Prato può riconoscere, secondo la valutazione della buona pratica presentata, l'erogazione totale o parziale dell'importo richiesto per l'attività 2018, a suo giudizio, fino a concorrenza delle risorse disponibili. Il soggetto proponente deve cofinanziare la buona pratica con almeno il 20% di risorse proprie. Nella eventuale determinazione del contributo verrà tenuto conto della valutazione riportata e dell'importo annuo della buona pratica realizzata nel triennio precedente. Il Comune di Prato si riserva di non finanziare i progetti presentati, se non ritenuti sufficientemente qualitativi, di interesse pubblico e/o corrispondenti alle finalità indicate al punto 2 e per qualunque altro motivo a suo insindacabile giudizio.

13.4 Criteri per la valutazione buone pratiche anno 2015/2017. Intendendo sostenere la continuità delle buone pratiche finora realizzate, il Comune di Prato **valuta le buone pratiche svolte nel precedente triennio(2015-2017)**, secondo i seguenti parametri:

- | | |
|--|-------------------|
| a.1) la rilevanza strategica dell'intervento per il territorio provinciale relativo alle attività di cui al precedente punto a favore dei soggetti marginali con particolare riferimento al numero dei soggetti coinvolti (numero medio mensile per 12) | max. p. 15 |
| a.2) la presenza di più finalità tra quelle di cui al punto 4 | max. p. 10 |
| a.3) la presenza di più attività di cui al punto 5 | max. p. 10 |
| a.4) la realizzazione di buone pratiche durature e ripetute per tutti gli anni di riferimento del triennio; | max. p. 5 |

TOTALE valutazione buone pratiche passato triennio max p. 40

13.5 Criteri per le valutazione proposta annualità 2018. La valutazione del progetto avviene sulla base dei seguenti criteri:

- | | |
|---|------------------|
| b.1) la rilevanza strategica relativa al contesto territoriale e alle sue dinamiche di complessità sociale e la rispondenza del nuovo progetto ai bisogni del territorio | max p. 25 |
|---|------------------|

b.2)	la presenza di più finalità tra quelle di cui al punto 4	max.p. 10
b.3)	la presenza di più attività di cui al p. 5	max.p. 10
b.4)	la continuità con le buone pratiche realizzate nel triennio	max.p. 5
b.5)	la conformità del piano economico alle attività previste dal progetto	max.p 10
TOTALE valutazione proposta buona pratica anno 2018		max p. 60

13.6. Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio I coefficienti saranno attribuiti mediante l'applicazione del metodo aggregativo compensatore. La determinazione dei coefficienti variabili tra zero ed uno, necessari per applicare il **metodo aggregativo compensatore**, sarà effettuata secondo i criteri e le formule indicati nei paragrafi successivi applicando la sommatoria dei coefficienti attribuiti per ciascun criterio, ponderati per il peso relativo del criterio sulla base della seguente formula:

$$P_i = \sum_n [W_i * V_{(a)i}]$$

dove:

P_i = Punteggio della proposta i-esima;

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V_{(a)i}$ = coefficiente attribuito dalla commissione alla proposta progettuale (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

\sum_n = sommatoria.

Per ciascuno dei criteri di valutazione qualitativi discrezionali di cui ai precedenti punti 15.4 e 15.6 "valutazione offerta" di cui ai punti a.1),a.2),a.3),a.4) e b.1), b.2), b.3), b.4, b.5) sarà attribuito alle offerte dei richiedenti un coefficiente provvisorio discrezionale (C1.(i), C2.(i), C3.(i), C4.(i) nonché, C5.(i), C6.(i), C7.(i), C8.(i), C9.(i), pari alla media dei coefficienti discrezionali, variabili fra 0 e 1 ed espressi in valore centesimale, attribuiti da ciascun membro della Commissione valutando gli elementi di apprezzamento indicati nell'allegato al presente avviso sub a.

Il punteggio fra 0 e 1 saranno attribuiti come da prospetto che segue:

Punteggio	Valore corrispondente
0,0	Nessun giudizio può essere espresso alla proposta presentata
0,1	Proposta totalmente carente
0,2	Proposta carente
0,3	Proposta totalmente insufficiente
0,4	Proposta insufficiente
0,5	Proposta mediocre
0,6	Proposta sufficiente
0,7	Proposta discreta
0,8	Proposta buona
0,9	Proposta molto buona
1,0	Proposta ottima

I coefficienti provvisori saranno arrotondati alla seconda cifra decimale con l'avvertenza che ove la terza cifra decimale sia pari a 5, si arrotonderà alla seconda cifra decimale superiore.

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$Pc(i) = (C1(i) * 15) + (C2(i) * 10) + (C3(i) * 10) + (C4(i) * 5) + (C5(i) * 25) + (C6(i) * 10) + (C7(i) * 10) + (C8(i) * 5) + (C9(i) * 10);$$

dove

$Pc(i)$ = *punteggio complessivo del richiedente i;*

C1(i) = coefficiente di valutazione attribuito al richiedente (i) per il criterio di valutazione a.1), dopo l'eventuale riparametrazione descritta in seguito.

C2(i) = coefficiente di valutazione attribuito al richiedente (i) per il criterio di valutazione a.2), dopo l'eventuale riparametrazione descritta in seguito.

C3(i) = coefficiente di valutazione attribuito al richiedente (i) per il criterio di valutazione a.3), dopo l'eventuale riparametrazione descritta in seguito .

C4(i) = coefficiente di valutazione attribuito al richiedente (i) per il criterio di valutazione a.4), dopo l'eventuale riparametrazione descritta in seguito.

C5(i) = coefficiente di valutazione attribuito al richiedente (i) per il criterio di valutazione b.1), dopo l'eventuale riparametrazione descritta in seguito .

C6(i) = coefficiente di valutazione attribuito al richiedente (i) per il criterio di valutazione b.2), dopo l'eventuale riparametrazione descritta in seguito.

C7(i) = coefficiente di valutazione attribuito al richiedente (i) per il criterio di valutazione b.3), dopo l'eventuale riparametrazione decritta in seguito .

C8(i) = coefficiente di valutazione attribuito al richiedente (i) per il criterio di valutazione b.4), dopo l'eventuale riparametrazione decritta in seguito .

C9(i) = coefficiente di valutazione attribuito al richiedente (i) per il criterio di valutazione b.5), dopo l'eventuale riparametrazione decritta in seguito .

I coefficienti provvisori così calcolati costituiranno il riferimento per il calcolo del punteggio da confrontare con la soglia di sbarramento sopra indicata.

Qualora la proposta progettuale del richiedente non ottenga un punteggio Ptp(i) almeno pari a 50 punti non avrà superato la soglia minima di sbarramento prevista e sarà escluso dalla selezione.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se, nel singolo criterio, nessun richiedente ottenga il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato, con esclusione delle offerte che non hanno ottenuto un punteggio di almeno 50 punti. Non si procede a riparametrazione nel caso in cui sia presente una sola richiesta.

La c.d. "riparametrazione" si applica ai criteri di natura qualitativa 1 a.1),a.2),a.3),a.4) e b.1), b.2), b.3), b.4, b.5). La commissione procederà ad assegnare al richiedente che ha ottenuto il coefficiente di valutazione provvisorio più alto su un singolo criterio il coefficiente 1 per lo stesso criterio e alle altre offerte un coefficiente proporzionale decrescente, corrispondente al coefficiente provvisorio assegnato incrementato della stessa percentuale della quale è stato incrementato il coefficiente provvisorio più alto per essere portato al valore di 1. I coefficienti definitivi saranno arrotondati alla seconda cifra decimale. Nel caso in cui la terza cifra decimale sia pari a 5, si arrotonderà alla seconda cifra decimale superiore.

Per i criteri di valutazione per i quali tutti i richiedenti hanno ottenuto coefficiente provvisorio uguale a zero, non si procede a riparametrazione al massimo e tutti i richiedenti otterranno un coefficiente definitivo uguale a zero.

La commissione procederà all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria sommando i punteggi così attribuiti ai singoli criteri.

La commissione individua gli operatori che non hanno superato la soglia di sbarramento e li comunica al RUP per gli adempimenti di sua competenza.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole proposte progettuali.

Nel caso in cui i contributi richiesti dai tre soggetti primi classificati siano superiori alla somma finanziata e cioè al contributo massimo erogabile, la commissione procede a ridurre il contributo richiesto nelle seguenti percentuali:

- a) Richiedente primo classificato il contributo è ridotto del 5%;
- b) Richiedente secondo classificato il contributo è ridotto del 25%;
- c) Richiedente terzo classificato il contributo è ridotto del 40%;

Nel caso in cui a seguito della riduzione predetta le somme richieste siano ancora superiore ai contributi massimi erogabili si procederà a riparametrare le richieste secondo la seguente formula:

Coefficiente di riduzione = R/C

Dove:

R = totale contributi richiesti;

C = totale somma da erogare.

La commissione procederà a determinare il contributo erogare secondo moltiplicando il contributo richiesto per il coefficiente di riduzione.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria dei contributi da erogare.

Art. 14 - Disposizioni varie

Il recapito dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti ove, per qualsiasi motivo, gli stessi non giungano a destinazione entro il termine perentorio fissato dalla procedura di avviso. Gli atti della presente richiesta di contributo non vincolano l'Amministrazione, la quale, per ragioni di pubblico interesse o legate al mutamento degli obiettivi della stessa Amministrazione, si riserva di annullare i medesimi atti, dar corso o meno alle operazioni di selezione, affidare o meno il progetto senza che gli offerenti abbiano niente a pretendere ad alcun titolo per il fatto di aver rimesso offerta.

La semplice presentazione della richiesta di contributo implica l'accettazione di tutte le condizioni e norme contenute nel presente avviso.

Il presente avviso e gli allegati sono inoltre visibili e scaricabili dalla Rete Civica del Comune di Prato all'indirizzo: <http://www2.comune.prato.it/avvisi/pagina446.html>

Eventuali rinvii del giorno della selezione ed eventuali successive sedute di selezione, saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito internet del Comune di Prato.

La stipulazione della convenzione è subordinata all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva di cui all'art. 2 del D.L. 210/02 convertito dalla L.266/02, all'art.3, comma 8, del D.Lgs.494/96, e all'art.90, comma 9, del D.Lgs.81/08.

Si precisa che, ai fini della stipula della convenzione in modalità elettronica, il legale rappresentante del soggetto aggiudicatario che sottoscrive la convenzione dovrà essere in possesso di firma digitale, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 82/2005.

Il Comune di Prato si riserva a suo insindacabile giudizio di procedere o meno all'assegnazione del contributo, sia ad un unico soggetto o a più di un soggetto, fino a un massimo di 3, tra quelli ammessi alla procedura, secondo l'ordine di valutazione. La presentazione di una proposta di buona pratica per il 2018 è effettuata ai soli fini della valutazione e non vincola il Comune di Prato al suo accoglimento ai fini del contributo d assegnare

Art. 15. Concessione del contributo e stipula della convenzione

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione formulerà la proposta di concessione del contributo in favore del proponente che ha presentato la migliore proposta, chiudendo le operazioni di selezione e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della selezione ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna proposta risulti conveniente o idonea, il Comune si riserva la facoltà di non procedere all'erogazione del contributo.

La verifica dei requisiti generali avverrà sul/i richiedente/i cui il Comune ha deciso di concedere il contributo. A tal fine, il Comune richiede al/i richiedente/i cui ha deciso di concedere il contributo di presentare la documentazione dell'assenza dei motivi di esclusione di cui al precedente art. 9. In caso di esito negativo delle verifiche, il Comune procederà alla revoca del contributo.

La convenzione è soggetta agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Art. 16. Definizione delle controversie

Tutte le controversie derivanti da convenzione sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Prato, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

La convenzione non conterrà la clausola compromissoria. È pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dalla presente procedura comparativa. Ai sensi dello stesso comma 2, è vietato in ogni caso il compromesso.

La tutela giurisdizionale davanti al giudice amministrativo è disciplinata dal codice del processo amministrativo approvato dal D.Lgs. 104/2010 -. Eventuali ricorsi potranno essere proposti al Tar Toscana, sede di Firenze, Via Ricasoli 40, tel. 055 267301, nei termini indicati dall'art. 120 del citato D.Lgs..

Art. 17. Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della selezione regolata dal presente avviso.

Art. 18 Rinvio. Per quanto non espressamente indicato nel presente avviso si rinvia al Regolamento comunale per la concessione di patrocini, contributi e agevolazioni, approvato con D.C.C. n. 55 del13/07/2016 pubblicato sul sito internet del Comune di Prato all'indirizzo <http://www2.comune.prato.it/avvisi/pagina446.html>

Prato lì 30/10/2018

*Il Dirigente
(Dott. Filippo Foti)*